

RIPENSARE IL WELFARE

Testimonianze e sfide future

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO FLAVIA FRANZONI 2024

BOLOGNA | 11 DICEMBRE 2024

Oratorio di San Filippo Neri | Via Manzoni 5

L'impegno di Flavia Franzoni per le riforme sociali: il welfare come oggetto di studio e passione civile

(in Alss n. 1 -2024)

Paolo Zurla

Comprendere il suo profilo: la sua formazione e l'avvio della sua attività didattica e di ricerca

La ricostruzione del profilo scientifico-professione di Flavia Franzoni attraverso la sua attività scientifica e didattica, ma anche sulla sua tensione etica, sulla sua «passione civile» per le riforme sociali.



Bisogna andare al contesto formativo nel quale è avvenuta la sua crescita scientifica e l'avvio della sua attività didattica e di ricerca sociale

Studi universitari nella Facoltà di Scienze Politiche di Bologna

Scienze Politiche di Bologna, una facoltà molto speciale con un impianto particolarmente innovativo:

- Flavia Franzoni si iscrive nell'a.a. 1966-1967 - matricola 269 – che è anche l'anno del primo consiglio di Facoltà autonomo .
- Cattedratici illustri, in ordine di chiamata: Luigi Bagolini, Nicola Matteucci, Beniamino Andreatta, Achille Ardigò.
- La Facoltà e si muove in un network di centri ed istituti di ricerca : Spisa, CSSA, Carlo Cattaneo e Scienze Religiose. Altri centri, in una sorta di «secondo girone», tra cui Iress scuola per assistenti sociali.
- Il clima culturale della Facoltà è particolarmente vivace ed il ristretto numero di studenti facilita gli scambi culturali con i docenti e tra studenti.

Flavia si tirerà dietro per tutta la vita le amicizie e relazioni sociali dei tempi dell'università.

1. La laurea e l'insegnamento all'Iress-scuola

- ❑ Si laurea nel luglio del 1971 con lode con Beniamino Andretta : «Determinanti di breve periodo nell'edilizia residenziale: alcune stime econometriche riguardanti il caso italiano»
- ❑ Esercitatrice in insegnamenti afferenti all'Istituto politico economico e curatrice di alcuni testi di economia per il Mulino.
- ❑ Inizio di un proprio percorso autonomo vicino, ma non così vicino, all'Università: quasi a prevenire questioni di coniugio.
- ❑ All'Iress-Scuola di servizio sociale per tre A.a. ('72-73, '74-75, '75-76) insegnamento di «Politica economica». Una sede formativa molto innovativa in rete con altre sedi parimenti innovative : scuole del Nord (Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste e le 5+1 universitarie: Parma, Firenze, Pisa, Siena, Roma + Santa Silvia di Palermo).

2. Decentramento amministrativo bolognese in una Regione di «testa»: gli anni '70 del «welfare all'emiliana» nascente

- **Flavia Franzoni** conduce alcune prime ricerche sulla deistituzionalizzazione in campo minorile e sui costi dell'assistenza domiciliare agli anziani.
- Stagione dei Consorzi socio-sanitari in attesa della Riforma sanitaria: iniziative seminariali e formative per operatori, tirocini e tesi di AS.

3. Nascita di «*Autonomie locali e servizi sociali*»: classificazione in 5 aree tematiche

L'AAI (di Ludovico Montini) (tecnici e funzionari di alto valore **Carlo Trevisan ed Annamaria Cavallone**) individuano nell'Iress un «ambiente culturale» adatto a promuovere una rivista-strumento facilitatore delle riforme in cantiere.

Una pubblicazione articolata su una classificazione articolata in *5 ambiti tematici*:

1. Quadro politico-istituzionale;
2. Obiettivi generali e metodologia della politica locale dei servizi;
3. Organizzazione locale dei servizi;
4. Contenuti della politica locale;
5. Operatori della politica locale.

3.1 Nascita di Autonomie locali e servizi sociali. I 2 prototipi: 1-1977, 2-1978

- ✓ **Flavia Franzoni** è una «fondatrice tra i fondatori» con **Carlo Trevisan**, **Michele La Rosa** (**Direttore**) ed altri che poi lasceranno: **due primi volumi prototipali 1 del 1977 e 2 del 1978**
- ✓ Nel 1979 inizia la quadrimestralità .
Direzione: **Flavia Franzoni, Michele La Rosa (Direttore), Carlo Trevisan**
Redattore: **Paolo Zurla**
Comitato di coordinamento editoriale: **Regioni, Formez, Ministeri, Uncem, Ordini ed associazioni professionali**
- ✓ In quegli anni ALSS si è materialmente prodotto all'**IRESS**

3.1 Nascita di Autonomie locali e servizi sociali. I 2 prototipi : 1-1977, 2-1978 [segue]

Flavia rimane sempre molto legata a questa fase fondativa.

Le parole d'ordine sono:

- Programmazione
- Partecipazione
- Prevenzione
- Lotta alla emarginazione e deistituzionalizzazione
- Integrazione tra servizi sociali e sanitari

4. ALSS: il clima è quello di una certa «militanza delle riforme sociali»

- ❖ Minore pressione dei diversi codici disciplinari
- ❖ Minore attenzione alle diversità di status rispetto all'accademia in cui ci sono ancora forti gerarchie appena scalfite dal vento sessantottino

4.1 Flavia Franzoni per tanti anni unica donna in Direzione

- Flavia si orienta «naturalmente» verso tematiche riconducibili all'area materno-infantile, ai servizi per la famiglia, ai consultori , a quelli con minori con problematiche cognitive e motorie.
- Che queste scelte fossero «naturali» per una ricercatrice donna è un dato che deve far riflettere : in quegli anni, ma non solo, quelli erano temi quasi esclusivamente riservate alle studiose.

4.1 Flavia Franzoni per tanti anni unica donna in Direzione [segue]

Il pensiero femminista si è a lungo interrogato su questa «propensione»: per alcune teoriche caratterizza un'attenzione alla cura specificamente femminile, per altre è il portato di uno sviluppo che ha separato produzione economica e riproduzione sociale sulla base di una differenza di genere.

Anche sul piano politico ed amministrativo le tematiche relative all'ambito della cura erano prevalente «competenza quasi riservata» delle parlamentari, delle amministratrici e delle professioniste.

In questa stagione Flavia Franzoni inizia ad occuparsi di Consultori familiari (ALSS n. 2 1978).

Sua è la curatela di *Consultorio e formazione* del 1981.

4.2 ALSS a sostegno delle riforme sociali e sanitarie

La Rivista, e Flavia Franzoni al suo interno, ha come obiettivo di sostenere in tutti i modi le riforme sociali e sanitarie approvate:

- * **approfondimenti scientifici** (collegati a prospettive atualizzabili)
- * **esperienze più innovative** (a quei tempi non denominate come *best practices*) come esperienze emblematiche o buone pratiche entrando negli aspetti istituzionali ed organizzativi, professionali, partecipativi, di sostenibilità economica, di strumenti informativi e metodologici ed aspetti comunicativi.

4.3 ALSS : realizzazione del modello di Unità locale con l'avvio del SSN ai livelli locali

- ✓ La Rivista, ed al suo interno Flavia Franzoni, approfondisce i tanti risvolti della realizzazione dell'Unità locale dei servizi nelle diverse declinazioni assunte nei contesti regionali e locali.
- ✓ Per tutti gli anni '80 ed oltre vengono realizzati vere e propri studi comparativi tra regioni andando di volta in volta a focalizzarsi su specifici aspetti: le modalità di governance degli uffici di direzione, la realizzazione dei distretti, la collocazione del servizio sociale, le valenze dei servizi di medicina del lavoro, l'organizzazione dei servizi materno infantili etc.
- ✓ La 833 come occasione di ammodernamento del paese; un paese ancora diseguale.

5. Flavia Franzoni nel 1980 entra nella redazione di «S&P. Scuola e professione»

- ❑ Tra il 1979 ed il 1989 Flavia Franzoni scrive 22 articoli brevi su diversi temi formativi ed educativi ed anche sulla situazione sociale del paese per come viene descritta dai Rapporti Censis.
- ❑ I colleghi in molti casi avevano insegnato all'Iress (Scuola di AS) ed alcuni provenienti dalla medesima Facoltà di Scienze Politiche.

6. Nel 1980 nasce Iress cooperativa: un piccolo ma vivace «laboratorio di idee»

- Flavia Franzoni: V.ce Presidente: dal 1980 al 1982; Presidente dal 1982 al 1997.
- Ricerche per Regione ER, Enti locali, Ministero Interno (R. sulla figura dell'Assistente sociale e R. sulla programmazione socio-assistenziale) Sanità (R. sulla educazione socio-sanitaria).

7. Scuola di servizio sociale di Verona

- ❑ Scuola quella Veronese gestita in modo impeccabile da Elisa Bianchi (figura di alto profilo del cattolicesimo democratico veneto) attraverso il Consorzio per la costituzione e lo sviluppo degli studi universitari di Verona.
- ❑ I docenti diventeranno quasi tutti docenti di punta della nuova sede universitaria veronese: Maurizio Pedrazza Gorlero, Emilio Butturini, Donata Gottardi etc.
- ❑ Flavia Franzoni insegna «Politica dei servizi sociali» dall'a.a. 1981-1982 sino all'a.a. 1989-1990 assistendo e partecipando al passaggio della formazione dell'assistente sociale all'Università.

8. L'incontro con la Fondazione Zancan: Padova e Malosco (TN)

- L'incontro con la Fondazione Emanuela Zancan operante a Padova con un sede estiva per corsi a Malosco (Trento) ed allora presieduta dal fondatore Monsignor Giovanni Nervo, Primo Presidente della Caritas.
- La Zancan è un riconosciutissimo centro di elaborazione scientifica sulle tematiche del welfare , di ricerca socio-sanitaria, di divulgazione scientifica e formazione permanente degli operatori sociali e sanitari.
- F.F. Pubblica diversi lavori ed è una formatrice di alcuni corsi estivi.

9. A Roma e poi Bruxelles e poi ancora a Roma : senza mai lasciare Bologna

- Tra la fine degli anni '80 e gli anni 90 si impegna in diverse ricerche condotte nell'ambito dell'Iress sulla cooperazione sociale e sul ruolo del socio-lavoratore nelle cooperative di tipo A e B che si trovano strette tra finalità solidaristiche ed esigenze di mercato.
- Segue e partecipa in modo molto attivo all'impegno politico del marito, Romano Prodi; le giornate sono molto intense ed anche faticose sotto il peso della notorietà e della pressione mediatica, ma si porta sempre il lavoro a casa, ed anche dalle case temporanee (Roma, Bruxelles e Roma) arrivano sempre i suoi scritti, i suoi appunti, i suoi aggiornamenti spesso con la frase «ho prodotto!»
- Visite di stato diventano spesso occasioni di avvicinamento conoscitivo ad altri sistemi di welfare.

10. Segni di crisi del welfare italiano

- Le crisi di finanziamento, governabilità, legittimazione, efficacia ed efficienza non risparmiano di certo il sistema di welfare italiano che ha preso avvio in modo significativo quando sistemi di altri paesi avevano già conosciuto una loro maturazione e la sperimentazione di prime fasi di declino.
- E' in questo contesto che Flavia Franzoni comincia a dedicare proprie energie sul campo transattivo che si viene a creare tra il sistema pubblico ed il complesso sistema di soggetti privati del mercato, delle reti sociali e familiari e della società civile nel suo insieme. Ed anche il suo specifico interesse per gli enti del settore.

11. La lunga attesa della «legge quadro» dell'ambito socio-assistenziale

Senza distogliere l'attenzione sul dibattito teorico sulle trasformazioni del welfare, Flavia ha delle attenzioni speciali per:

- Le prime esperienze significative di «centri donna» (Bologna e Venezia);
- Le prime attenzioni alle politiche dei tempi
- Le trasformazioni in senso aziendale del sistema sanitario
- Le «attese operose» di tante regioni in tema di legge quadro dell'assistenza

Segue con molto interesse quanto trapela dalla Commissione Parlamentare incaricata di esaminare le diverse proposte di legge di riforma socio-assistenziale di iniziativa parlamentare e da ultimo anche di un disegno di legge governativo.

12. Interesse per un nuovo «welfare municipale e comunitario»

Con il «Patto per la solidarietà» siglato a Padova il 18 aprile 1998 tra Governo e Forum permanente del Terzo Settore si auspica la «costruzione di un nuovo welfare municipale e comunitario» che rimandi ad «una politica globale di ristrutturazione dei servizi pubblici e di sostegno alla crescita del terzo settore che nulla ha a che fare con un semplice meccanismo sostitutivo delle prestazioni pubbliche o con una politica indiscriminata di tagli di bilancio e di privatizzazione strisciante dei servizi»

Flavia Franzoni è consapevole che la legge 328/2000 non contenga il lemma completo ma ritiene di essere in piena sintonia con la relazione Signorino di accompagnamento del testo di legge.

13. Il ritorno alla Facoltà di Scienze politiche di Bologna

Con l'inserimento della formazione dell'assistente sociale in ambito universitario, rientra come docente a contratto nella Facoltà di Scienze politiche di Bologna. Dall'a.a. 2003-2004 all'a.a. 2011-2012 ricopre insegnamenti con diverse denominazioni:

- Organizzazione dei servizi sociali
- Metodi e tecniche dei servizi sociali 3
- Altre attività didattiche diversamente denominate in «insegnamenti integrati» in L ed LM

Produzione di un testo con M. Anconelli

Flavia Franzoni – Marisa Anconelli

La rete dei servizi alla persona. Dalla normativa a alla organizzazione carrocci 2003 e tante riedizioni.

Ma anche un contributo al Dizionario di servizio sociale di Maria Dal Pra Ponticelli.

Ancora «vita activa», ma più stabilmente a Bologna

Il suo contributo al fascicolo del quarantennale 2017.

«Il percorso del welfare italiano tra innovazione e resilienza. Conversazione con Rosy Bindi e Livia Turco»

Al convegno «Bologna si prende cura» 2019 Flavia Franzoni in rappresentanza di ALSS partecipa ad una ricognizione delle tappe più significative del welfare cittadino, tema da ultimo ripreso ed ampliato con il Progetto Memorie vice condotto con Graziella Giovannini e Bruna Zani (sue compagne di università) nell'ambito delle attività dell'Istituto Minguzzi.

Il suo ultimo intervento pubblico effettuato il 7 giugno 2023 pochi giorni prima della sua scomparsa è intitolato «Memorie sociali , servizi e testimoni nel welfare bolognese» .

Autonomie locali e servizi sociali nasce dall'iniziativa di un gruppo di accademici, di dirigenti e di operatori delle politiche sociali impegnati nell'avvio e nell'accompagnamento delle riforme istituzionali e dei servizi introdotte negli anni '70: l'attuazione delle regioni e le nuove competenze attribuite agli enti locali, la riforma del diritto di famiglia e dei servizi per l'infanzia, la riforma psichiatrica ed infine l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, che si realizzò proprio nel 1978. Nel quarantennio successivo, la Rivista ha seguito l'evoluzione del sistema di welfare nel nostro Paese, dai servizi sociali e sanitari ai servizi educativi e socio-culturali, anche in riferimento al contesto europeo. L'intento è stato quello di fornire uno strumento che fosse il frutto di una collaborazione costante tra la ricerca (universitaria ed extra-universitaria) e quanti si trovavano impegnati quotidianamente nella realizzazione delle riforme. La Rivista, dunque, era e continua ad essere un luogo di analisi, riflessione, disseminazione e confronto relativo ai diritti sociali e al sistema di politiche per la loro tutela e sviluppo.

DIREZIONE Gilberto Antonelli, Marco Cammelli, Carla Facchini, Flavia Franzoni, Michele La Rosa, Giuseppe Moro, Paolo Zurla (Direttore) REDAZIONE Marisa Anconelli, Rita Bertozzi, Alessandro Bozzetti (segreteria), Sandro Busso, Maria Teresa Consoli, Nicola De Luigi, Fiorenza Deriu, Graziella Giovannini, Alessandro Martelli, Paolo Michiara, Stefano Neri, Ilaria Pitti, Serena Romano, Tatiana Saruis, Stella Volturo (segreteria).

Grazie per l'attenzione

Autonomie locali e servizi sociali

per Bologna

SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO
Strada Maggiore, 37
40125 Bologna
tel. 051 256011 – fax 051 256034
www.mulino.it

REDAZIONE
Iress
via Oberdan 29
40126 Bologna
autonomielocalieservizisociali@
gmail.com

 il Mulino